

Belvedere

Donare il midollo osseo coinvolti gli studenti

Convegno al Liceo per ampliare le conoscenze dei giovani

BELVEDERE

Hanno gli occhi attenti. Sono seduti a gruppetti, commentano le parole dei dottori che snocciolano numeri sulla donazione. Cifre che mostrano quanto ancora si deve fare per entrare nella consapevolezza che donare è la chiave della vita, quanto sia necessario superare, con l'informazione e la scelta consapevole, paure e dubbi leciti, per mettere fine a lunghe liste d'attesa che tengono appese a una speranza i malati (settemila sono i pazienti in dialisi che aspettano un rene).

Eppure, gli alunni del Liceo "Campanella" sanno che la giornata conclusiva del progetto "Educazione alla salute" - voluto dalla dirigente scolastica Maria Grazia Cianciulli e curato dalla funzione strumentale, con a capo la professoressa Giovanna Gamba - è un'occasione importante per ampliare le conoscenze, creare i presupposti per la responsabilità civile ed etica.

Lo hanno ribadito, nel

convegno, il dottor Vito Cianni, rianimatore all'ospedale "Jannelli" di Cetraro e referente per la donazione su tutto il Tirreno cosentino, la sua omologa per l'"Annunziata" di Cosenza, la dottoressa Maria Vigna, e la biologa Annalisa Mancuso, referente della Banca degli occhi del capoluogo bruco.

I progressi scientifici, le riflessioni, oltre alle modalità e ai presupposti per diventare donatori sono diventati il collante per soffermarsi sulla donazione del midollo osseo, uno dei pilastri su cui si basa l'associazione di volontariato "Il paese di Gertrude" di Bonifati.

Video e testimonianze hanno illustrato come il tragitto sia lungo, ma pure meno arduo grazie alle iscrizioni nel Registro nazionale dei donatori di midollo osseo, effettuate nelle manifestazioni del Festival organizzate ad agosto. ◀ (al-an.)

**Agli studenti
proposti video
e testimonianze
sul questo
vero atto d'amore**